

## **Emergenza per pandemie influenzali**



## **Piano di emergenza per pandemie influenzali**

*Edizione del 02 novembre 2009*

## **Emergenza per pandemie influenzali**

### **1.1 Introduzione:**

il seguente piano si attiva solo in caso di emergenza per pandemie influenzali, le azioni previste e le misure precauzionali sono attivabili esclusivamente all'interno del sedime aeroportuale.

Il piano pandemico nazionale prevede le seguenti fasi:

### **FASI PANDEMICHE**

#### **Periodo interpandemico**

**Fase 1.** *Nessun nuovo sottotipo virale isolato nell'uomo.*

Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.

**Fase 2.** *Nessun nuovo sottotipo virale è stato isolato nell'uomo.*

La circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

**Livello 0:** assenza di rischio all'interno della nazione;

**Livello 1:** presenza di rischio nella nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con i paesi a rischio.

#### **Periodo di allerta Pandemico**

**Fase 3.** *Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma senza trasmissione da uomo a uomo o al massimo con rare prove di trasmissione ai contatti stretti.*

**Livello 0:** assenza di infezioni nel paese;

**Livello 1:** presenza di infezioni nel paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con i affetti.

**Fase 4.** *Piccoli cluster (gruppi) con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.*

**Livello 0:** assenza di piccoli cluster nel paese;

**Livello 1:** presenza di piccoli cluster nel paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

## **Emergenza per pandemie influenzali**

**Fase 5.** *Grandi cluster ma con limitata diffusione interumana, indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo ma che non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).*

*Livello 0:* assenza di grandi cluster nel paese.

*Livello 1:* presenza di grandi cluster nel paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

### **Periodo Pandemico**

**Fase 6.** *Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione generale.*

*Livello 0:* assenza di casi nella popolazione del paese.

*Livello 1:* presenza di casi nel paese o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con paesi dove la pandemia è in atto.

*Livello 2:* fase di decremento.

*Livello 3:* nuova ondata.

### **Periodo postpandemico**

Ritorno al periodo interpandemico.

Le fasi e i livelli di rischio vengono dichiarati dall'OMS, anche in successione non sequenziale.

La comunicazione/dichiarazione di fase, incluso l'incremento o il depotenziamento, è fatta dal Direttore Generale dell'OMS.

A livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS e sul corrispondente livello di rischio nel paese viene data dal Ministro della salute.

In sede aeroportuale, l'Autorità Sanitaria è l'Ufficio di Sanità Marittima ed Aerea di Frontiera (USMAF), Ufficio dipendente dal Ministero della salute, nella cui circoscrizione ha sede l'aeroporto.

## **Emergenza per pandemie influenzali**

### **1.2 Funzioni e responsabilità:**

*Direzione aeroportuale Ancona- Pescara (ENAC):*

L'autorità aeroportuale che adotta, d'intesa con l'USMAF e sentiti gli altri Enti aeroportuali, le misure e le azioni previste dal Piano di emergenza.

Il Direttore Aeroportuale presiede il Comitato Emergenze Sanitarie e vigila sull'applicazione delle misure e delle procedure previste.

*Gestore aeroportuale (Aerdorica Spa):*

Società tenuta a redigere il Piano e curarne la concreta diffusione ed applicazione direttamente o coordinando le attività dei Vettori e degli handlers aeroportuali.

Cura la diffusione continua e corretta del flusso delle informazioni verso il personale, i passeggeri, il pubblico e gli operatori.

*Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF):*

Organo periferico del Ministero della Salute che ha la responsabilità tecnica delle emergenze di tipo sanitario.

Nell'ambito delle disposizioni ministeriali che riceve, assicura lo screening sanitario valutando caso per caso l'eventuale diniego allo sbarco/imbarco o il trasferimento a struttura ospedaliera idonea.

*Pronto Soccorso Aeroportuale ( Croce Rossa Italiana):*

Servizio residente nel sedime aeroportuale che collabora con l'USMAF all'applicazione delle misure sanitarie.

*Enti di Stato:*

Enti che hanno la responsabilità di assicurare funzioni di allertamento, presidio, vigilanza e ordine pubblico nelle aree interessate all'emergenza. (es.:Polizia di Frontiera – Sezione Doganale – Guardia di finanza)

*Vettori:*

compagnie di navigazione aerea che mettono a disposizione risorse, dati e notizie, come liste di passeggeri o dati personali dalle registrazioni dei passeggeri (*Passenger Name Records - PNR*) , necessarie alla gestione dell'emergenza.

### **1.3 Sviluppo del Piano.**

- 1 Misure preventive
- 2 Misure di emergenza
- 3 Gestione dell'emergenza

## **Emergenza per pandemie influenzali**

### **1.3.1 Misure preventive**

*USMAF:*

Applica tutte le misure previste secondo il piano discendente locale, parte integrante; in particolare:

- definisce con il Gestore Aeroportuale il canale sanitario e ne verifica l'efficacia.
- definisce i presidi ospedalieri idonei per il trattamento dei pazienti infetti;

*La Direzione Aeroportuale (ENAC):*

- Supervisiona e collabora con USMAF ed il Gestore Aeroportuale per la verifica delle azioni e misure intraprese.
- Istituisce il Comitato Emergenze Sanitarie

*Gestore aeroportuale (Aerdorica S.p.a.)*

- Individua con l'USMAF il canale sanitario per i passeggeri provenienti dalle zone dichiarate infette e per i passeggeri in partenza. Il canale sanitario è dotato di appositi locali preposti allo screening sanitario e all'accoglienza dei passeggeri sospetti in attesa di trasferimento ai presidi ospedalieri; il suddetto canale è individuato nella planimetria allegata.
- Gestisce le eventuali modifiche dei flussi di passeggeri all'interno del terminal.
- Definisce lo stand di parcheggio isolato dedicato ad aeromobili di cui si sospetta la presenza di passeggeri infetti.
- Provvede alla pulizia e la sanificazione delle strutture e degli spazi aeroportuali.
- Provvede alla necessaria manutenzione periodica dei locali e degli impianti del canale sanitario anche nei periodi di non operatività del medesimo.

### **1.3.2 Misure di emergenza**

*USMAF:*

- informa la Direzione Aeroportuale di quanto dichiarato dal Ministero della Salute riguardo lo stato di allerta e la relativa fase pandemica.
- Produce al Gestore aeroportuale le fondamentali informazioni relative al tipo di emergenza sanitaria.

## **Emergenza per pandemie influenzali**

*Direzione Aeroportuale:*

- Riunisce il Comitato Emergenze Sanitarie, presieduto dal Direttore Aeroportuale o da un suo rappresentante, per valutare gli effetti pandemici sulle attività aeroportuali con le ricadute sulla attività e le strutture proponendo le azioni conseguenti.
- Di norma il Comitato Emergenze Sanitarie è composto dai rappresentanti del gestore, delle forze dell'ordine presenti in aeroporto, dei Vigili del Fuoco, del Pronto Soccorso Aeroportuale.
- Gestisce le relazioni con gli Enti di Stato interessati all'emergenza.

*Gestore Aeroportuale (Aerdorica S.p.a.):*

- Nomina un Coordinatore per le emergenze sanitarie per coordinare le attività di competenza del gestore.
- Informa il personale aeroportuale sullo stato di emergenza.
- Informa il personale aeroportuale che ha maggior contatto con il pubblico ed i passeggeri sulle primarie nozioni utili a riconoscere e trattare adeguatamente i passeggeri che presentano i sintomi dell'influenza.
- Rende disponibili le dotazioni di protezione individuale al personale aeroportuale che possa venire a contatto con eventuali passeggeri infetti, successivamente tutto il personale aeroportuale dovrà possedere le primarie dotazioni di protezione.
- Assicura l'ordinaria gestione operativa dell'aeroporto compatibilmente con lo stato di emergenza.

### **1.3.3 Gestione dell'emergenza**

*USMAF:*

- Gestisce, nel rispetto del proprio piano discendente locale, tutte le attività di screening e di controllo sanitario sui passeggeri e sull'equipaggio sia all'arrivo che in partenza.

*Direzione Aeroportuale (ENAC):*

- Riunisce il Comitato Emergenze Sanitarie.

*Gestore aeroportuale (Aerdorica S.p.a.):*

- Attiva il canale sanitario per :
- passeggeri in arrivo da zone infette preventivamente indicate dall'USMAF;
- passeggeri in partenza, su i quali il controllo sanitario deve avvenire all'ingresso al terminal e non dopo l'entrata in zona sterile;

## **Emergenza per pandemie influenzali**

- Per veicolare i passeggeri già controllati in modo da non mescolarli mai con quelli ancora privi di controllo sanitario, utilizzando anche strutture mobili.
- Attiva la pulizia straordinaria e la sanificazione delle strutture e degli spazi aeroportuali.
- Informa i vettori delle azioni intraprese per una necessaria attività preventiva di informazione ai passeggeri prima del loro arrivo in aeroporto, questo tipo di attività viene svolta direttamente anche dal Gestore aeroportuale attraverso i propri canali informativi: sito web, telefono, stampa.
- 
- Informa il personale aeroportuale che ha maggior contatto con il pubblico ed i passeggeri sugli aspetti specifici dell'emergenza sanitaria in corso.
- Con ogni mezzo informativo e visivo rende pubblico che in aeroporto è in corso lo screening per l'emergenza sanitaria;
- Gestisce l'iniziale isolamento dell'equipaggio dell'eventuale aeromobile sospetto e dei bagagli da riconsegnare.
- Distribuisce nei terminal il materiale informativo del Ministero della Salute

### *Vettori:*

- Diffondono a bordo degli aeromobili la documentazione o moduli di richiesta di informazioni previsti dal Ministero della Salute.
- Individuano e segnalano al gestore i passeggeri trasportati provenienti all'origine da paesi o zone dichiarate affetti.

### **2.1 Piani Aziendali**

Ogni ente / società / organizzazione che svolge una attività essenziale per la funzionalità dell'aeroporto si deve dotare di un proprio Piano per la continuità del servizio.

Per la predisposizione del Piano è necessario che si tenga conto di una serie di considerazioni, che sono:

- a) l'identificazione delle professionalità necessarie allo svolgimento delle attività essenziali;
- b) il numero di risorse normalmente impiegate;
- c) il presidio minimo necessario a garantire la continuità operativa;
- d) l'ubicazione delle risorse;
- e) le eventuali risorse aggiuntive necessarie.

I Piani devono affrontare anche i seguenti temi:

- formazione e informazione dei lavoratori su:
- caratteristiche generali dei virus influenzali;
- modalità di prevenzione del contagio
- manifestazioni cliniche

## **Emergenza per pandemie influenzali**

- comportamenti da adottare/evitare all'interno dell'impresa.
- misure di prevenzione primaria e bonifica ambientale.

### **2.2 Fasi critiche**

Nella considerazione che le fasi critiche sono:

- il periodo di allerta pandemico, Fase 4, liv. 1;
- il periodo di allerta pandemico, Fase 5, liv. 1;
- la pandemia conclamata, Fase 6,

al fine di assicurare la presenza del personale indispensabile anche in queste fasi, è necessario sia fatto uno studio per ciascuna di esse che, partendo dai tassi di assenteismo medio e tenendo conto delle presumibili assenze per malattia, paura di contagio, ecc., determini la forza lavoro aggiuntiva, eventualmente da assicurare per la continuità dei servizi indispensabili.

I Piani devono prevedere il coinvolgimento del medico aziendale e/o di professionisti esterni.

Particolare attenzione dovrà porsi ai sistemi e alle procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti e delle apparecchiature, considerato che il virus influenzale è sensibile all'azione del calore (70° celsius), e immediatamente inattivato dai raggi ultravioletti e dal trattamento con solventi organici (acetone, ecc) e disinfettanti comuni.

**Emergenza per pandemie influenzali****3 PRONTUARIO TELEFONICO E RADIO CHIAMATE URGENTI**

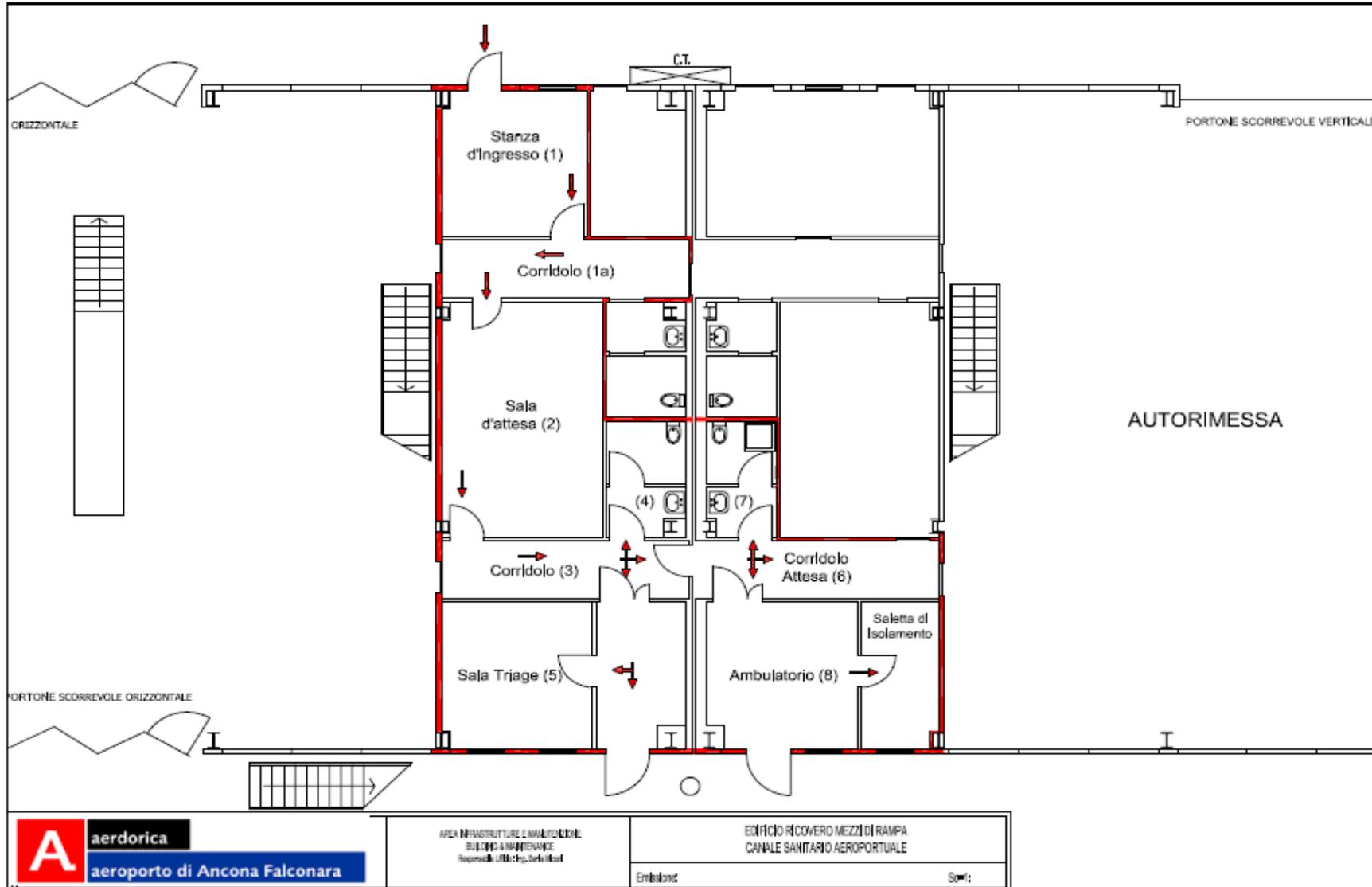
<b>UTENTE</b>	<b>RETE FISSA</b>	<b>INT 1</b>	<b>INT 2</b>	<b>CORD LESS</b>	<b>NOMINATIVO RADIO</b>	<b>FREQUENZA MHz</b>
ENAC – DA An-Pe (vedi anche elenco reperibilità Funzionari)	071-9186083	223		513	AVIACIV	440,450
ENAV - TWR	071-5901920 071-5901921	220			FALCO TORRE	440,450
VVF CENTRALINO	071-2075319	245			CENTRALINO VIGILI	440,450
VVF CAPO TURNO	071-2073888	247				
VVF MEZZI					ROSSO 1/2/3/4 ecc.	440,450
POLIZIA DI FRONTIERA	071-9188058	227	222	503	POLARIA	440,450
CARABINIERI AEROPORTO	071-5904400					
CARABINIERI FALCONARA	071-910144					
CARABINIERI C.O.P.	112					
GUARDIA DI FINANZA C.O.P.	117					

**Emergenza per pandemie influenzali**

UTENTE	RETE FISSA	INT 1	INT 2	CORD LESS	NOMINATIVO RADIO	FREQUENZA
GUARDIA DI FINANZA AEROPORTO		249		525	GUARFI	440,450
ANCONA SOCCORSO	118 800118101					
PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE	071-55346	228		521	BIANCO 1/2	440,450
CAPITANERIA DI PORTO	1530	Collegamento con telefono punto a punto con la Torre di controllo				
REGIONE MARCHE – Sala Operativa U. P.	071-8064163 071-85791					
SEZIONE DOGANALE AEROPORTO	071-200157	282	283			
QUESTURA DI ANCONA	113 071-2288.1					
PREFETTURA DI ANCONA	071-2282.1					
POLIZIA MUNICIPALE FALCONARA	071-9160111					
USMAF	071-56665	327				

**Emergenza per pandemie influenzali**

**FABBRICATO DEPOSITO MEZZI DI RAMPA – INDIVIDUAZIONE DEL CANALE SANITARIO**



## **Emergenza per pandemie influenzali**

### **INDICE**

1.1	Introduzione - fasi pandemiche	2
1.2	Funzioni e responsabilità	4
1.3	Sviluppo del piano	4
1.3.1	Misure preventive	5
1.3.2	Misure di emergenza	5
1.3.3	Gestione dell'emergenza	6
2.1	Piani aziendali	7
2.2	Fasi critiche	8
3	Prontuario telefonico e radio chiamate urgenti	9
	Mappa canale sanitario	11